



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

F.SOFIA ALESSIO-CONT.-MONT. PAS

RCIC87400A

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola F.SOFIA ALESSIO-CONT.-MONT. PAS è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11253** del **30/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/12/2024** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 3** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 6** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 7** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo è ubicato in un territorio caratterizzato da un tessuto sociale ed economico variegato che, in quest'ultimo decennio, si è arricchito della presenza di famiglie appartenenti a culture diverse. L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana iscritti è discreta: la loro presenza è considerata dalla scuola un'occasione di crescita reciproca, una vera opportunità di conoscenza e confronto tra culture e lingue differenti. Anche l'incremento del numero degli studenti con situazioni di disabilità, per i quali è necessario utilizzare strategie d'intervento individualizzato e personalizzato, determina evidenti elementi di cambiamento nel contesto scolastico. Tale contesto favorisce l'educazione alla solidarietà e alla cittadinanza, stimola la creatività e arricchisce lo sviluppo di una personalità poliedrica e attenta alle esigenze altrui. La scuola promuove ed assicura l'accoglienza e l'equità attraverso l'attenzione alla diversità e agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Vincoli

La popolazione studentesca presenta un background medio nei tre ordini di scuola, dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla secondaria di primo grado, un contesto culturale familiare nella media regionale. Il contesto territoriale necessita di strutture quali cinema, teatro, spazi verdi, luoghi di aggregazione, in grado di fornire ulteriori stimoli formativi ai giovani e potenziare quel progresso culturale già in atto.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio si caratterizza per la sua posizione geografica su un terrazzo alluvionale ai piedi dell'Aspromonte, a 210 m sul livello del mare; dista circa 15 km dal mare, 6 km dalla montagna e a poche centinaia di metri dal corso del torrente Razzà, uno degli affluenti del fiume Petrace. Dal punto di vista economico negli ultimi anni si è assistito ad una progressiva scomparsa delle



attività tradizionali , legate soprattutto alla coltura dell'olivo e degli agrumi, a favore di attività di tipo operaio - impiegatizio. Da alcuni anni si registra un esiguo afflusso di immigrati stranieri provenienti dall'Est europeo e dal Nord Africa. Per quanto riguarda il prosieguo degli studi è presente a Taurianova un solo istituto di istruzione superiore di tipo tecnico, mentre tutti gli altri indirizzi di studio sono presenti nei comuni vicini.

Il contesto territoriale è classificabile, dunque, come un'area socioeconomica a vocazione agricola-rurale, anche se non mancano nuclei di sviluppo di una certa importanza nel settore secondario.

Il contesto sociale è eterogeneo; gli indici di disoccupazione sono in linea con la media regionale. Sono presenti, inoltre, nel territorio: risorse istituzionali, quali gli Enti locali e l'Azienda Sanitaria Locale con i loro servizi; risorse ambientali e culturali, quali la biblioteca comunale, varie parrocchie, pro-loco, ampie piazze che fungono da luogo di incontro per i ragazzi, servizi per lo sport e il tempo libero, campi di calcio e palestre private.

L'istituto intrattiene proficui rapporti di collaborazione con vari enti, associazioni, agenzie educative presenti nel territorio, al fine di offrire agli alunni un'ampia gamma di esperienze (sportive, culturali, sociali, educative, di volontariato/inclusione etc.). L'ente comunale ha garantito il servizio scuolabus per uscite didattiche nell'ambito del territorio comunale e una più attenta manutenzione dei locali scolastici. Alcuni genitori esperti mettono a disposizione le loro competenze a scopi didattici e formativi.

Vincoli

Le differenti tempistiche e la progressiva riduzione dei fondi a disposizione degli Enti Locali per fornire i servizi dovuti alle scuole comportano ritardi e difficoltà a livello logistico e organizzativo, che condizionano una collaborazione efficace e proficua. Si riscontrano i seguenti vincoli: scarsi finanziamenti da parte dell'ente locale, mancanza di risorse aggiuntive utili, quali mediatori culturali o facilitatori linguistici.



Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutte le scuole sono dotate di ampi spazi esterni. Le sedi sono facilmente raggiungibili anche grazie al servizio scuolabus fornito dall'ente comunale. La scuola, in generale, dispone di aule per i laboratori, per le proiezioni e per le attività multimediali. Le scuole secondarie di primo grado sono fornite di LIM e digital board in tutte le classi. La scuola primaria "F.Sofia Alessio" dispone di aule dotate di LIM o di digital board e di un laboratorio mobile. Di nuovissima formazione, l'aula STEM verrà a breve collaudata per lo svolgimento delle attività specifiche delle diverse discipline scientifiche.

La nuova sede scolastica di San Martino, comprensiva dei tre ordini di scuola, è dotata di computer collegati con rete internet, come nel plesso di Amato. Il plesso Monteleone è dotato di un laboratorio per le attività personalizzate, un laboratorio musicale e un laboratorio di psicomotricità. Molte aule sono dotate di schermi interattivi. Vi è, inoltre, un ampio salone polifunzionale denominato "Aula Magistri". La scuola è fornita di un laboratorio linguistico, di un laboratorio multimediale e di un laboratorio scientifico. La sala docenti, la biblioteca e l'aula di psicomotricità sono tutte dotate di schermi interattivi o LIM. L'edificio è circondato da un ampio cortile con la palestra e un anfiteatro.

I plessi della scuola dell'infanzia sono diversificati per tipologia strutturale. Sul territorio cittadino sono ubicati i plessi della scuola dell'infanzia, con ampi spazi interni ed esterni funzionali alle esigenze didattiche.

Il plesso "Canoro" è ubicato all'interno dello stesso edificio che ospita il plesso "Pascoli", pertanto usufruisce delle stesse opportunità della scuola secondaria: palestra, laboratori, biblioteca, eccetera.

Il plesso "San Giovanni" è di nuova costruzione, dispone di locali ampi ed è corredato da uno spazioso giardino. Il plesso Zaccheria è un edificio più datato e le aule sono meno ampie. Dispone, tuttavia, di uno spazio giochi all'aperto.

Le scuole dell'infanzia "Iatrinoli" e "Giovinazzo" sono ubicate all'interno della scuola primaria "F. Sofia Alessio". Le aule sono funzionali alle esigenze dei bambini.

La scuola secondaria di primo grado "Pascoli" è dotata di un laboratorio musicale, di una sala di strumento, di un laboratorio scientifico con 9 microscopi professionali, di un laboratorio multimediale di un laboratorio linguistico, atelier creativo, archivio, salone polifunzionale "Musike". Ospita anche la biblioteca, la sala docenti, la sala mensa, la sala sostegno e la palestra.

Il plesso della scuola secondaria di primo grado "N. Contestabile" è dotato di ampi spazi, anche per svolgere la pratica delle scienze motorie, laboratori di informatica, musicale e scientifico, di un'aula sensoriale e di un osservatorio astronomico.

Tutti i plessi dell'istituto sono accessibili ai disabili e adottano misure organizzative tali da evitare barriere architettoniche. Le risorse economiche sono costituite dai finanziamenti ordinari Ministeriali (Fondi PNRR).



Vincoli

Si rileva qualche carenza strutturale negli edifici, che necessitano di costante manutenzione. Quasi tutte le aule sono dotate di LIM o di Digital Board e di strumentazioni digitali utilizzate nella didattica. Tuttavia, alcune sedi non dispongono di rete wireless. La scuola non riceve forme di finanziamento da parte di privati.

Risorse Professionali

OPPORTUNITA'

Il 70 % circa dei docenti è a tempo indeterminato, molti dei quali con più di 5 anni di servizio nella scuola. Ciò facilita la continuità didattica e la stabilità dei percorsi formativi. La condivisione di esperienze nei tre ordini di scuola e il clima relazionale favorevole contribuiscono alla formazione di una comunità educativa in grado di discutere serenamente e di effettuare scelte didattiche, organizzative e culturali comuni e unitarie. Sono presenti, inoltre, docenti con competenze specifiche nel settore linguistico e tecnologico, alcuni dei quali fanno parte del team digitale, che possono fornire un contributo prezioso per introdurre elementi di innovazione sull'utilizzo delle tecnologie. C'è anche un buon numero di docenti con formazione specifica per l'inclusione, coordinati da un referente.

VINCOLI

La bassa percentuale di docenti giovani presuppone, in un futuro non molto lontano, un ricambio generazionale. Pur partecipando i docenti a numerosi corsi di formazione nei diversi ambiti didattici disciplinari e organizzativi, si rileva ancora qualche difficoltà nelle competenze tecnologiche.

PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Si attueranno, nel corso dell'a.s. 2024-2025, i seguenti corsi destinati al personale docente e ATA dell'Istituzione scolastica.

PNRR D.M. 65/2023 progetti **COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE, STEM E MULTILINGUISMO: CHIAVI OER IL FUTURO.**

Nell'ambito di tali progetti saranno attuati dei percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti finalizzati all'acquisizione di competenze in lingua inglese, B1, B2 e metodologia CLIL.

PNRR D.M. 66/2023 progetto **UNA SCUOLA PER LA TRANSIZIONE DIGITALE**

Nell'ambito di tale progetto saranno attuati percorsi di formazione sulla transizione digitale destinati al personale docente e ATA, laboratori di formazione sul campo destinati ai docenti della scuola



primaria e della scuola sec. di I grado.

CORSO SULLA SICUREZZA (D. Lgs 81/2008)

Sarà attuata nel corso dell'a.s. la formazione e l'aggiornamento in materia di sicurezza dei lavoratori. Si provvederà dunque alla formazione del personale docente in tema di sicurezza, garantendone l'aggiornamento e l'eventuale nuova formazione per il personale neo immesso in servizio presso l'Istituzione scolastica.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'istituzione scolastica si propone di rispondere ai bisogni dell'utenza, utilizzando in modo efficace l'insieme delle risorse umane, professionali, territoriali, al fine di garantire il diritto all'apprendimento (Art. 34 Cost.) attraverso un'offerta formativa costruita nel rispetto dell'autonomia scolastica, frutto di ricerca e sperimentazione.

Pertanto attua un'attenta riflessione sui propri punti di forza e di debolezza, al fine di progettare strategicamente interventi idonei a realizzare le priorità evidenziate dal RAV. Tale progettazione si basa sulla vision e sulla mission dell'istituzione stessa.

Vision

L'istituto "F. Sofia Alessio - Cont - Mont. - Pas" si propone di interagire costruttivamente con il territorio al fine di utilizzare strategicamente le opportunità offerte in termini di strutture, servizi, risorse sociali e ambientali per una programmazione integrata dell'offerta formativa finalizzata a porre le basi per l'apprendimento permanente e a promuovere un corretto orientamento nella "società della conoscenza", integrando coerentemente l'apprendimento formale e informale.

Mission

L'istituto attiva le azioni e i processi necessari per la realizzazione della propria vision attraverso una progettazione dell'offerta formativa che tiene conto delle priorità emerse dal RAV e utilizza le opportunità offerte dall'integrazione delle risorse locali, regionali e nazionali per la realizzazione di una progettazione integrata per l'ampliamento dell'offerta formativa.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Gli obiettivi formativi prioritari desunti dal RAV riguardano la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche (L. 107/2015, art. 1, comma 7, lett. a), il potenziamento delle competenze logico - matematiche e scientifiche (L. 107/2015, art. 1, comma 7, lett. b) , coerenti con priorità e traguardi relativi alla sezione 4 sui risultati scolastici del RAV.

Per quanto riguarda i traguardi relativi alle competenze chiave europee, la scuola progetta un'offerta formativa coerente con le priorità espresse alla lettera d ,e , g del comma 7 art. 1 legge 107/2015.

Per le priorità e i traguardi relativi ai risultati a distanza la scuola tiene conto di tutte le priorità espresse nel comma 7 della L.107/2015 attuando la propria autonomia didattica, di ricerca e sperimentazione. In particolare è stato elaborato un progetto triennale di continuità e orientamento con azioni che prevedono il raccordo dei diversi ordini di scuola presenti nell'istituto e un progetto di ampliamento dell'offerta formativa che prevede la partecipazione di ex alunni dell'istituto, oltre che il monitoraggio dei risultati di apprendimento nei primi due anni di scuola secondaria di secondo grado.

Per quanto riguarda gli spazi e gli ambienti di apprendimento, le azioni mireranno a creare ambienti accoglienti, che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali e a sviluppare nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia.

L'azione didattica sarà affiancata da misure adeguate allo sviluppo dell'amministrazione digitale all'insegna della dematerializzazione, con l'inserimento dell'uso del registro elettronico anche nella scuola dell'infanzia, incrementandone l'uso in tutti gli ordini di scuola come mezzo di comunicazione e trasparenza dei processi educativi.

Le priorità strategiche tengono conto dei risultati della valutazione INVALSI sugli esiti degli alunni nelle prove standardizzate e dei risultati di apprendimento in continuità tra gli ordini di scuola e sono finalizzate a migliorare gli esiti dei risultati di apprendimento nella valutazione interna e in quella esterna. Per la rilevazione degli esiti nella valutazione periodica e finale degli alunni la scuola tiene conto della nuova valutazione nella scuola primaria. Una valutazione effettuata per l'apprendimento, esplicitata nello svolgersi del processo di insegnamento - apprendimento, che non giunge alla fine di un percorso ma "precede, accompagna, segue" ogni



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

processo curriculare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

Nel curricolo di istituto sono individuati per ciascun anno di corso e per ogni disciplina gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono riportati nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono correlati ai quattro livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati dal modello di certificazione delle competenze riferiti alle dimensioni indicate nelle linee guida.

La valutazione in itinere avrà comunque carattere formativo (valutazione per l'apprendimento) e sarà via via coerente con le valutazioni descrittive. Nella sua funzione formativa e orientativa deve promuovere l'autovalutazione degli allievi attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e UDA che consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.

Formazione e Comunicazione

nuovi bisogni di formazione e organizzazione delle attività formative, del personale docente e ATA saranno soddisfatti con corsi di formazione organizzati singolarmente o in rete, mediante webinar, o in presenza. L'obiettivo è quello che il digitale possa divenire strumento di rinforzo della didattica in presenza e, più in generale, delle competenze professionali di tutto il personale. Particolare attenzione sarà dedicata alla formazione, per rendere l'inclusione degli alunni con difficoltà pratica quotidiana.

Saranno individuate forme di ascolto e coinvolgimento delle famiglie e di tutti gli attori per rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i docenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

coinvolti, mediante l'uso ottimale delle piattaforme e del sito web della scuola. Per garantire ogni utile informazione ai genitori e il necessario contatto con i docenti, saranno predisposti strumenti che privilegino la comunicazione quotidiana e ogni opportuno strumento di ascolto e coinvolgimento delle famiglie per mantenere l'interazione e il dialogo educativo alla base di una comunità educante.

L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola. Un ambiente inclusivo tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola. Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare, fornendo il proprio e personale contributo. La scuola inclusiva valorizza, dà spazio e costruisce risorse, riesce a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni e attua sempre, nel quotidiano e nell'ordinario, una didattica inclusiva, capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. È una scuola fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità.

Il nostro Istituto è consapevole che la realizzazione di "un buon apprendimento" è il risultato di una molteplicità di fattori: l'individuazione dei bisogni degli alunni, una relazione significativa docente-alunno, la collaborazione tra tutto il personale della scuola, la collaborazione scuola-famiglia-territorio, la personalizzazione/individualizzazione dei processi formativi, la ricerca di una didattica significativa che coinvolga gli alunni/e e i motivi ad apprendere, ad acquisire conoscenze e a sviluppare competenze e capacità riflessive.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Per garantire il successo formativo e scolastico di ogni singolo alunno dell'istituto, attraverso la massima integrazione ed un proficuo inserimento, una convivenza serena, il rispetto dell'individuo, la motivazione alla conoscenza e il superamento cooperativo delle difficoltà, il Dirigente scolastico, per il triennio 2025/28, indica come prioritarie le seguenti linee d'indirizzo:

- **Modalità di insegnamento dell'Educazione Civica e dell'Educazione Digitale**
- **Includere il Progetto di Alternativa all'IRC nella scuola primaria e secondaria**
- **Includere le modalità di insegnamento del curriculum di Educazione Civica**
- **Adeguare i criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria.**
- **Includere al PTOF le attività progettuali deliberate dal Collegio dei Docenti**
- **Adeguare la progettazione educativo-didattica alle norme sull'inclusione**
- **Rivisitare il curriculum e dell'attività didattica della Scuola dell'Infanzia**
- **Acquisizione di competenze e orientamento**
- **Competenze linguistiche**
- **Individuare ed includere i nuovi bisogni di formazione e organizzazione delle attività formative**
- **Individuare forme di ascolto e coinvolgimento delle famiglie e di tutti gli attori**
- **Includere il Progetto di Alternativa all'IRC nella scuola primaria e secondaria**
- **Adeguare la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione**
- **Rivisitare il curriculum dell'attività didattica della Scuola dell'Infanzia**
- **Adottare il Curriculum Digitale.**



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'offerta formativa sarà finalizzata all'introduzione di pratiche didattiche innovative di tipo laboratoriale che superino la tradizionale lezione frontale in aula per stimolare un coinvolgimento attivo e motivante da parte degli alunni. Le metodologie innovative, quali: problem solving, brainstorming, cooperative learning, learning by doing e debate saranno integrate in un percorso formativo personalizzato che consideri il vissuto personale e lo stato relazionale del singolo. Gli ambienti di apprendimento saranno stimolanti e funzionali. (aule immersive, laboratori).

L'istituzione scolastica promuove dunque il successo formativo attraverso l'adozione di adeguate strategie che puntino all'inclusione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento; sostengano gli alunni stranieri ed individuino gli studenti con particolari attitudini, potenziando le eccellenze; consideri il benessere emotivo degli studenti rispettando tempi e stili di apprendimento, favorendo un clima di apprendimento positivo fondato sulla condivisione delle regole; sviluppa competenze di cittadinanza promuovendo l'assunzione di responsabilità e autodeterminazione; propone ambienti di apprendimento che stimolino riflessioni critiche, cooperazione e creatività; mantiene alti sia gli standard formativi che le competenze degli studenti. Tale offerta formativa viene sviluppata tenendo in considerazione i posti di organico (posti comuni e di sostegno), i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, i posti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario e le attrezzature ed infrastrutture materiali in dotazione alla scuola.

Per quanto attiene alla progettazione didattica e formativa, l'offerta formativa: si avvale del Piano di Miglioramento per la progettazione delle attività; - promuove le pari opportunità, sviluppa competenze digitali ed ambienti di apprendimento inclusivi; promuove attività di orientamento, introduce insegnamenti opzionali utilizzando quota di autonomia e spazi di flessibilità, individua adeguati Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (c.33 Legge 107/2015) e propone attività extrascolastiche e/o in collaborazione con il territorio che siano coerenti ed in linea con l'azione formativa curricolare.

Particolare attenzione viene posta nell'implementazione delle competenze relative al multilinguismo, alla transizione digitale ed alle competenze STEM, grazie anche all'attivazione di percorsi di formazione volti al consolidamento delle competenze degli studenti. La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento (UDA). I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione. Pone, infine, grande attenzione alle valutazioni in itinere, che consentono di intervenire in modo incisivo laddove vengano individuate criticità.



Scelte organizzative

Per raggiungere le priorità strategiche prefissate, l'istituto si avvarrà di tutte le risorse professionali atte a garantire al Dirigente Scolastico una leadership diffusa: Staff, FFSS, Referente per l'inclusione, Animatore Digitale, del DSGA, del personale ATA e dei collaboratori scolastici.

A tutti sarà garantita un'idonea formazione, finalizzata a promuovere competenze professionali adeguate.

L'Istituto Comprensivo, infatti, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità.

Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

L'organizzazione didattica:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Orario settimanale	Ore settimanali
<ul style="list-style-type: none">Dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 13:00, fino all'avvio della mensa scolasticaDal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:00 dalla data di avvio della mensa scolastica	40 ore



SCUOLA PRIMARIA

Orario settimanale	Ore settimanali
Dal lunedì al sabato dalle ore 08:00 alle ore 13:00	30 ore

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Orario settimanale	Ore settimanali
Dal lunedì al sabato dalle ore 08:00 alle ore 13:00;	30 ore
Tempo prolungato: lunedì, martedì, giovedì e sabato dalle ore 08:00 alle ore 13:00 Mercoledì e venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:00	36 ore

Collaboratore del DS

Predisporre la sostituzione dei docenti assenti, coordinare lo staff di dirigenza, coordinare l'aggiornamento del PTOF e del regolamento della scuola, curare il raccordo con il personale, soprintendere il regolare svolgimento dei progetti d'Istituto, predisporre i piani di sostituzione dei docenti assenti nelle situazioni di emergenza, secondo criteri di efficienza ed equità concordati con il Dirigente Scolastico e in sede di contrattazione di istituto, collaborare nella predisposizione e diffusione delle circolari e ordini di servizio, verificare il corretto funzionamento dei servizi mensa nella sede centrale. curare i rapporti scuola famiglia coadiuvata da tutti i responsabili dei plessi, coordinare i Consigli di classe in caso di impedimento o di assenza del D.S, partecipare alle riunioni di staff, dare supporto al D.S. sul regolare funzionamento nella sede centrale, nella vigilanza sulla puntualità dei docenti e del personale ATA e sul rispetto del Regolamento di istituto da parte degli alunni, rilevandone i bisogni e riferendone tempestivamente al Dirigente, controllare l'utilizzo dei sussidi e/o attrezzature, dare supporto al lavoro del D.S. e ausilio nella gestione unitaria dell'Istituto Comprensivo.



Funzione strumentale:

AREA 1 – GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREA 2 – CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

AREA 3 – VALUTAZIONE QUALITÀ E MIGLIORAMENTO

AREA 4 – COMUNICAZIONE, INNOVAZIONE E INFORMATIZZAZIONE

AREA 5 – USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

AREA 6 – INCLUSIONE E INTERCULTURA

CAPODIPARTIMENTO:

Coordinare la progettazione didattica secondo quanto prescritto dalle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi ed alle competenze e cura delle strategie metodologico-didattiche; • Curare la programmazione e il monitoraggio delle attività in relazione ai risultati di apprendimento raggiunti dagli alunni, predisponendo prove oggettive comuni per le classi parallele; • Curare la verticalizzazione, rapportandosi con i tre ordini e gradi di scuola, lo scambio dei materiali didattici e la rendicontazione in merito ai risultati ottenuti, la documentazione didattica; • Collaborare alla predisposizione di strumenti comuni per la misurazione e la valutazione; • Presiedere e verbalizzare le riunioni; • Promuovere l'aggiornamento sulle innovazioni metodologiche-didattiche legate ai processi di riforma in atto e la cura privilegiata della ricerca delle valenze formative della disciplina e del rapporto con le altre discipline, promuovendo fra i colleghi il più ampio dibattito e scambio di informazioni sull'argomento. Nell'ottica del lavoro per competenze, il coordinatore di Dipartimento dovrà curare momenti di incontro/confronto promuovendo percorsi programmatici trasversali; • Sollecitare il più ampio dibattito tra i docenti, impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a: Progettazione disciplinare di unità didattiche; Iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica; Individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali; Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele; Monitoraggio delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali; Definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere; Individuazione di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo.

Responsabile di plesso

Coordinamento vigilanza del plesso e rapporti con la Dirigenza dell'Istituto; Sostituzione del personale assente con il piano del personale disponibile già approvato dalla dirigenza; Conteggio settimanale delle ore utilizzate nella sostituzione del personale assente ed eventuali ore eccedenti da trasmettere mensilmente agli uffici di presidenza; Raccordo con il Comune per servizio mensa/trasporto e interventi urgenti; Tenuta degli elenchi degli alunni che fruiscono di servizi erogati dal Comune; Organizzazione dell'ingresso /uscita degli alunni dai locali scolastici; Raccolta delle istanze dell'utenza e segnalazioni disservizi: manutenzioni, rafforzamento di



comunicazione interna ed esterna; Responsabili dei laboratori e conseguente tenuta settimanale del registro di accesso ai laboratori e tenuta dei registri di sub – consegnatario dei beni mobili della scuola, registri antincendio e di manutenzione dei plessi; Diffusione capillare delle comunicazioni ed informazioni provenienti dall'ufficio del dirigente; Rapporto sulle esercitazioni delle procedure di sicurezza sui luoghi di lavoro; Segnalazione di casi di evasione dell'obbligo scolastico con trasmissione mensile delle assenze degli alunni di ogni classe; Tenuta delle cassette di pronto soccorso con immediata comunicazione di integrazione materiale mancante; Rispetto del regolamento interno d'Istituto e regolamentazione dell'accesso all'Istituto.

RESPONSABILE DI LABORATORIO

Controllare lo stato di manutenzione del materiale presente nel laboratorio • provvedere a presentare le proposte di acquisto di nuove attrezzature di materiale utile • coordinare l'accesso delle classi al laboratorio predisponendo un orario settimanale di utilizzo, esposto su apposita tabella • riferire periodicamente al Dirigente e al Direttore SGA sullo stato del laboratorio • segnalare al Dirigente e al Direttore SGA il materiale ritenuto obsoleto.

ANIMATORE DIGITALE

1. Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi.
2. Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nella organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD.
3. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

TEAM DIGITALE

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.



REFERENTI PER L'EDUCAZIONE CIVICA

- Revisione del Curricolo Verticale d'Istituto e UdA
- Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione;
- Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni;
- Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche;
- Progettazione di attività specifiche di formazione;
- Sensibilizzazione dei genitori e il loro coinvolgimento in attività formative;
- Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)

Il NIV ha il compito di valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento di Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo. Per l'attività di valutazione il nucleo si avvale di propri indicatori adeguati a monitorare e a valutare gli aspetti specifici dei progetti per il miglioramento. Al termine dell'anno scolastico il NIV elabora un rapporto annuale che è utilizzato dagli organi dell'istituzione scolastica per valutare le scelte organizzative ed educative dell'Istituzione Scolastica e per aggiornare il Piano di Miglioramento. Il NIV può avvalersi delle competenze tecniche del Dirigente Scolastico prevedendo la sua presenza agli incontri, quando necessario.

REFERENTE INVALSI

Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; • Coadiuvare il D. S. nell'organizzazione delle prove; • Coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni; Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; • Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti



della valutazione interna in collaborazione con il Gruppo Autovalutazione e con i Dipartimenti Linguistico-letterario e Matematico-scientifico e tecnologico, al fine di verificare l'efficacia della Progettazione, dell'innovazione metodologica e dei percorsi didattici attivati; Con i suddetti gruppi ha il compito di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento; • Comunicare e informare il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse su: risultati, confronto di livelli emersi nella valutazione interna ed esterna, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione; • Curare la pubblicazione dei materiali prodotti sul sito web in collaborazione con la Funzione Strumentale preposta.

COORDINATORI DI CLASSE / SEZIONE

• Cura la programmazione della classe • Mantiene i rapporti con la Presidenza • Informa i genitori degli alunni sul significato degli organi collegiali • Prepara accuratamente il Consiglio e guida la discussione verso obiettivi concreti • Segue l'attuazione delle decisioni e favorisce il passaggio delle informazioni utili • Assume la funzione di referente per le comunicazioni scuola-famiglia • Si assicura che la verbalizzazione sia adeguatamente curata.

REFERENTE PER L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Contribuire alla promozione e condivisione dei valori, dei principi e delle finalità dell'educazione per lo sviluppo di comportamenti delle regole della convivenza civile secondo le specifiche dei progetti di educazione alla legalità della scuola; raccordare le attività scolastiche a quelle sviluppate in autonomia dalle agenzie formative del territorio; • mantenere i rapporti con gli EE.LL. (patto territoriale) ; • coordinare e monitorare la progettazione curricolare ed extracurricolari che afferiscono all'area del PTOF.

TEAM BULLISMO E CYBERBULLISMO

In particolare, collaborerà con la Dirigente Scolastica allo scopo di:

- definire gli interventi di prevenzione del bullismo;
- coordinare e organizzare attività di prevenzione;
- monitorare l'efficacia degli interventi;
- partecipare all'aggiornamento del Protocollo specifico d'istituto;
- promuovere e coordinare le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo attraverso iniziative e progetti che coinvolgono studenti, genitori e personale scolastico;
- gestire i casi critici attraverso la collaborazione attiva con le figure esperte e specializzate;
- intraprendere concrete e mirate azioni in sinergia con gli enti del territorio (Ente Locale, Forze dell'Ordine, Polizia postale, Ufficio di Ambito Territoriale, associazioni del terzo settore, ASL ecc.);
- coordinare le linee di azione in relazione ai casi che si verificano e monitorare le decisioni intraprese in sede disciplinare dai consigli di classe.